

# GIOVANI ARTIGIANI: CONCLUSO CON SUCCESSO IL "PROGETTO SCUOLA"

## L'artigianato visto dalla scuola

I risultati dell'indagine su 600 alunni che hanno detto la loro sull'artigianato

Con il confronto artigiani-alunni dell'Istituto comprensivo di Albate, si è conclusa la serie di incontri organizzati dal Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Como, ultimo atto del "Progetto scuola" con il quale il gruppo mirava principalmente a promuovere l'imprenditoria artigiana nel mondo della Scuola. Gli incontri iniziati con la scuola S.Marta di Vighizzolo, al quale sono seguito quelli con l'Istituto Comprensivo "Como Borgovico", l'Istituto Comprensivo di Cernobbio, l'Istituto Comprensivo Como Borghi e la Scuola Media Pue-

cher di Erba, hanno dato l'opportunità ai Giovani Imprenditori Confartigianato di confrontarsi in questo "tour", con oltre 600 ragazzi delle seconde medie inferiori, i veri attori di questo articolato progetto che hanno sollecitato ai giovani imprenditori i racconti delle loro esperienze, dell'essere oggi artigiano, le motivazioni che li ha spinti a fare questa scelta, capire la differenza tra l'artigiano di ieri e quello di oggi, scoprire che anche nelle professioni artigiane la tecnologia esiste e naturalmente verificare anche dal punto di vista economico quale fonte di



I giovani artigiani a confronto con gli alunni delle seconde medie inferiori

mo che i ragazzi interpellati hanno risposto a 600 questionari) sulla quale anche le altre scuole medie e gli imprenditori artigiani potranno cimentarsi per conoscere e far conoscere meglio l'artigianato agli "artigiani del futuro". Il gruppo Giovani Imprenditori Artigiani - conclude Galimberti - da più di vent'anni sta dedicando la propria attività anche a questo obiettivo. Aiutare i giovani a trovare la loro strada e a renderla più semplice possibile, attraverso la formazione, la cultura d'impresa e l'espressione più viva delle proprie attitudini. E' questo lo spirito che ci ha spinti a voler incontrare i ragazzi delle scuole medie e renderli protagonisti di un futuro che potrebbe coinvolgerli in modo determinante. Il progetto scuola aveva questo obiettivo. Contribuire a svelare un nuovo mondo ai loro occhi. Una nuova opportunità di crescita e realizzazione della loro voglia di fare e di concretizzare i loro pensieri e perché no, i loro sogni. L'intera ricerca realizzata dal gruppo Giovani Artigiani di Confartigianato di Como, è disponibile sul sito internet: [www.cartaimpresa.it/pagine/rimopiano.php](http://www.cartaimpresa.it/pagine/rimopiano.php)

### I.C.I.: L'ECESSO DI ZELO DEI COMUNI ITALIANI AUMENTA GLI SPRECHI

Ogni anno è sempre peggio. E siccome al peggio non c'è mai fine, non c'è da stare allegri. Parlo dell'Imposta Comunale sugli Immobili, universalmente conosciuta come ICI.

E non voglio, in questa sede, filosofeggiare in ordine all'opportunità o meno della sua abolizione o, peggio, entrare nel merito della sua determinazione.

Forse non lo sapete, ma una gran parte dei proprietari di immobili, proprio perché i Comuni hanno reso complicatissimo quello che dovrebbe essere una passeggiata di salute, si affidano alle Associazioni di Categoria, ai professionisti e ai CAF, per il calcolo e la stampa del bollettino.

Molti altri, obbligati alla dichiarazione dei redditi, includono l'importo nel modello F24 che utilizzano per il pagamento delle tasse. E siccome tutto è computerizzato, efficientissime stampanti laser, si incaricano di stampare i bollettini e/o i modelli F24, compilati in ogni loro parte. E il vostro bollettino con tutto il suo corredo cartaceo, finisce nei cestini della carta. Se proprio volete rendervi utili, spedite il bollettino con l'importo dell'ICI già stampato, i dati per il calcolo li avete tutti, prendetevi questa responsabilità. Non credero che sarei arrivato a dirlo, ma devo dirlo: beati i tempi in cui era lo Stato centrale a dettare le regole dell'ICI. Sì, è vero, c'erano molte pagine di istruzioni scritte in modo quasi illeggibile ma... una volta tradotte in un italiano comprensibile, erano valide per tutto lo Stivale, isole comprese.

Se penso che l'ICI doveva essere il primo esempio di federalismo fiscale, bisogna riconoscere che i Comuni hanno fatto a gara nel dare il peggio di sé.

Oramai il danno è fatto ed è inutile piangersi addosso, né tanto meno sperare che i Comuni si ravvedano. E' utile invece suggerire al Governo, di sottrarre ai Comuni almeno la regolamentazione delle comunicazioni relative all'acquisto, la variazione o la vendita di immobili (trappi Comuni si sono inventati il proprio modello di comunicazione e i propri tempi di trasmissione dello stesso, un vero ginepraio). Come? Molto semplice. Obbligando i Notai in sede di stipula di atti di compravendita di immobili o quote di essi, a dare comunicazione al Comune dell'avvenuta compravendita o variazione. Sarebbe già qualcosa.

Francesco Chirico

### TRASFERIRE L'AZIENDA NON E' DIFFICILE

## Con il progetto RE.SE.T

Con la "Convenzione Artigianato" Regione-Unioncamere un nuovo utile strumento nei passaggi d'azienda.

In questa economia in continua evoluzione capita anche che, il trasferimento d'azienda fra proprietari risulti molto più frequente. Nei prossimi dieci anni, la Commissione Europea prevede che circa un terzo delle imprese europee dovranno es-

sero trasferite a nuovi proprietari o cesseranno di esistere. Quasi 700.000 imprese ogni anno rischiano di chiudere a causa dell'età avanzata degli imprenditori mettendo a rischio oltre 2,8 milioni di posti di lavoro. In Italia questo problema coinvolgerà in futuro circa il 40% delle piccole e medie imprese. In particolare, nell'artigianato per le caratteristiche peculiari delle aziende: dimensione media inferiore a quella europea, difficoltà di accesso al credito, lentezza nei processi di innovazione tecnologica, le criticità sono oltremodo amplificate, esponendole maggiormente al rischio di chiusura, per la forte identificazione dell'azienda con il titolare che, senza un'adeguata preparazione per il passaggio del testimone, è destinata ad andare in pensione con lui.



Con lo scopo di rivitalizzare le aziende che, anche se ancora in buona salute, rischiano di scomparire per l'impossibilità del titolare di continuare a dirigerle è stato recentemente avviato in

Lombardia il progetto RE.SE.T: RETE DI SERVIZI PER IL TRASFERIMENTO DI IMPRESA. Il progetto, finanziato nell'ambito della "convenzione artigiano" Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia, è gestito dall'ente bilaterale regionale dell'artigianato con la partecipazione attiva delle associazioni artigiane e delle organizzazioni sindacali, regionali e territoriali. Le azioni più rilevanti sono: la creazione della prima banca dati

guadagno esprime l'artigiano. Dall'altra parte i rappresentanti dei giovani imprenditori: Marco Galimberti, Federico Costa, Daniele Bernasconi, Andrea Berardo, Alberto Terraneo, Barbara Ramaioli, Gaetano Uboldi, Alessandro Floriani, Giuseppe Pica, Lorenzo Frigerio, Adolfo Tagliabue, Alberto Crippa, Danilo Albini, Roberto Galli e Francesco Magni, coordinati dal segretario Roberto Bonardi, hanno presentato le varie opportunità che il loro mondo offre, hanno descritto agli alunni un'immagine dell'arti-

giano di d'oggi diverso da quanto era emerso dalle risposte degli alunni ai questionari. Un artigiano capace di lavorare con la tecnologia, capace di confrontarsi quotidianamente con il mercato interno ed estero, utile nella filiera per poter arrivare ad un prodotto di successo, un artigiano capace di gestire i propri collaboratori e in grado di sopperire ad ogni inconveniente che nasce all'interno dell'azienda, ma soprattutto i giovani Artigiani di Confartigianato hanno evidenziato agli alunni che, per avviare una

qualsiasi attività artigiana è necessario prima di tutto studiare, avere un'ottima base culturale che ti permette come uomo e come imprenditore di poter affrontare e vincere le varie sfide che il mondo del lavoro ti propone costantemente. Il progetto, che si avvia alla conclusione, - ha sottolineato il Presidente del gruppo Marco Galimberti - non solo ha contribuito ad "impollinare" nei giovani alunni delle seconde medie il seme della professionalità artigiana, ma ha lasciato una corposa esperienza di confronto (ricordia-

### INIZIATIVE PER IL CREDITO AGLI ARTIGIANI

## Fedart per gli artigiani e le Pmi

Firmate due intese con Unicredit Banca e SanPaoloImi

Il Presidente Fedart Fidi, la federazione nazionale dei Consorzi Fidi Roberto Villa, ha firmato due importanti accordi quadro di partnership con altrettanti gruppi bancari di rilievo nazionale ed internazionale come Unicredit Banca e San Paolo IMI.



Roberto Villa

I due accordi, costituiscono la base per un futuro sviluppo dell'attività dei consorzi Fidi, e si propongono prioritariamente di valorizzare il ruolo dei Confidi Artigiani nell'applicazione dei nuovi criteri di Basilea 2. Alla luce delle innovazioni legislative e regolamentari che interessano il mondo della garanzia mutualistica - ha sottolineato il Presidente di Fedart Fidi - si rende necessario, al fine di migliorare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, incrementare la qualità del rapporto tra banche e consorzi e cooperative di garanzia fidi nella direzione di costruire nuovi ed originali rapporti di partnership, an-

che mediante la stipula di specifici accordi con gruppi di primaria importanza come Unicredit e SanPaolo Imi. Nell'ambito di tale scenario - ha continuato Villa - Fedart intende in particolare arricchire l'offerta di prodotti e servizi di credito ad elevato contenuto innovativo che i consorzi e le cooperative di garanzia fidi ad essa associati potranno mettere a disposizione delle proprie imprese aderenti. In particolare, abbiamo concordato sulla necessità di sostenere le attività delle PMI attraverso iniziative che consentano, da

un lato, di migliorare gli standard qualitativi dei servizi offerti alle imprese e, dall'altro, di concorrere allo sviluppo

economico del territorio, con particolare riguardo ai temi dell'innovazione, dell'efficienza e della finanza di progetto.

### RIUNIONI E INCONTRI DI SETTORE

## Per edili, tessili e impianti

Categorie all'appello per tre incontri importanti promossi da Confartigianato Imprese di Como che si svolgeranno nei prossimi giorni su altrettante tematiche di grande interesse per i settori in questione. Per gli artigiani dell'edilizia, martedì 6 giugno alle 20,45 presso la sede di Como di Confartigianato, viale Roosevelt, 15. Le nuove norme in materia di rifiuti: iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e obbligo di registro di carico e scarico; La valutazione del rischio da esposizione a vibrazioni: gli obblighi per il datore di lavoro; Il Piano Operativo di Sicurezza: i contenuti minimi secondo il D.Lgs. 222/03. Per le imprese del settore tessile invece giovedì 8 giugno alle ore 18,00 si terrà un incontro sul tema: Studi di settore: Concreta applicazione e

correttivi tra problematiche e tutele al quale prenderà parte il Dott. Andrea Trevisani - Responsabile nazionale settore tributario di Confartigianato. Mentre, nella stessa data ma alle ore 21, toccherà al settore metalmeccanico, sempre sul tema degli studi di settore con la replica del dott. Trevisani esperto tributarista a livello nazionale. Per quanto riguarda gli impiantisti elettronici ed elettrici, martedì 20 giugno 2006 dalle ore 18,00, presso la sede di Como di Confartigianato Imprese si terrà un incontro sul tema: REALIZZARE IMPIANTI A REGOLA D'ARTE: IL CABLAGGIO STRUTTURATO. Martedì 27 giugno alle ore 20,45 invece verrà presentato agli artigiani TERMOTECNICI un software per la compilazione della dichiarazione di conformità.

### CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

Pagina a cura di: Fausto Basaglia

#### Per i giovani imprenditori

Finanziamento per investimenti produttivi di un importo massimo di 50.000 euro al tasso Euribor + 0,50 punti

#### Per le imprese che vogliono sviluppare le proprie opportunità

Finanziamento per la partecipazione a manifestazioni fieristiche al tasso del 2,5% annuo

e per la partecipazione di aggregazioni di aziende (3 aziende che occupino un unico spazio espositivo) al tasso del 2% annuo

#### Per l'aggiornamento degli strumenti informatici

Finanziamento per dotazioni informatiche aziendali al tasso del 4% annuo

#### Per dimostrare la qualità della propria azienda e dei prodotti

Finanziamento per Certificazione di Qualità, di Prodotto e dei Sistemi di Gestione Ambientale

**È BELLO AVERE UNA BANCA COI PIEDI PER TERRA. SE POI QUELLA TERRA È LA TUA TERRA, ANCORA MEGLIO.**

[www.cracantu.it](http://www.cracantu.it)

### CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede: Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù - Tel. 031.719.111 - Fax 031.711.550  
e-mail: [info@cracantu.it](mailto:info@cracantu.it) - n. verde di CASSAinlinea 840-008800

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cernobbio, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Sereza, Fino Mornasco, Lomazzo, Mariano Comense, Mariano Comense - Particato, Novedrate, Sondrio, Vertemate con Minoprio.



DIFFERENTE PER FORZA